



LA STAGIONE | autunno 2020 | PROSA

Appena il tempo di archiviare *Spazi aperti*, la nuova rassegna che tra fine Luglio e fine Settembre ha rappresentato l'occasione – tra Teatri e suggestivi spazi all'aperto a Pistoia e provincia – per la 'ripartenza' con proposte di vario genere, che adesso andiamo a presentare *La Stagione | autunno 2020*, il primo segmento di questo anno 'particolare' 2020/21 (ma con un misto di ottimismo e 'sana follia', stiamo già alacremente lavorando a *Natale in città* e al segmento Gennaio/ Aprile 2021).

Sulla scia della rassegna estiva, accolta con favore dal pubblico che – nel rispetto di tutti i protocolli necessari – ha continuato a seguirci con affetto e con grande attenzione (con alcuni 'sold out' come gli spettacoli con Elio Germano e Chiara Francini e i concerti jazz, o la commossa 'standing ovation' a Ottavia Piccolo al termine di *Donna non rieducabile*), proponiamo adesso un cartellone che vede nell'arco di 2 mesi (tra Teatro Manzoni e Piccolo Teatro Mauro Bolognini) ben 25 occasioni di spettacolo, spaziando tra Prosa, Musica Classica e Teatro Ragazzi (con gli appuntamenti pomeridiani per famiglie di *Infanzia e Città*).

Un cartellone ricco, con alcuni spettacoli proposti in doppia replica e con la presenza di ben 4 nostre produzioni (due di prosa e altrettante di musica con l'Orchestra Leonore), senza prevedere abbonamenti (che rimangono come dire 'sospesi') in considerazione della riduzione di posti nei due teatri e nel pieno rispetto di tutte le misure prescritte dai protocolli antiCovid.

La partenza **martedì 27 ottobre** al Teatro Bolognini con *Scannasurice*, primo testo (1982) di **Enzo Moscato**, una delle voci più fervide della drammaturgia contemporanea napoletana, mai rappresentato finora a Pistoia. Lo spettacolo diretto da **Carlo Cerciello** e coprodotto dalla Compagnia di Luca De Filippo con il Teatro Elicantropo dello stesso regista, va in scena dal 2015 e vede come unica straordinaria interprete **Imma Villa**, nel ruolo di un particolare 'femminiello' dei napoletani Quartieri Spagnoli. Negli anni il lavoro ha riscosso notevole successo tanto da esser definito un piccolo 'gioiello' e ha fatto vincere, a regista e interprete, i più prestigiosi premi teatrali. A seguire, prima di un alternarsi di 'assolo' di interpreti di assoluto spessore artistico, **martedì 3 e mercoledì 4 novembre** al Manzoni andrà in scena *Romeo e Giulietta*, non l'originale tragedia shakesperiana bensì un'inedita rilettura che si è meritata pochi giorni fa una pagina intera su uno dei principali quotidiani nazionali. Artefice dello spettacolo il gruppo veneto **Babilonia Teatri** (una delle voci di rilievo del nuovo teatro contemporaneo) che ha deciso di portare in scena la vicenda dei due giovani innamorati eliminando tutte le parti (e i personaggi) di contorno del testo, puntando sull'universalità senza tempo della storia d'amore narrata, affidata così a una coppia di attori 'maturi', insieme nella vita e nella scena da oltre mezzo secolo, il 'nostro' **Ugo Pagliani** e **Paola Gassman**. Lo spettacolo è fresco di debutto al Teatro Romano di Verona (coprodotto con i teatri stabili di Bolzano e del Veneto).

Il mese di Novembre proseguirà al Manzoni con due testi di drammaturgia contemporanea: in scena due novità assolute con interpreti di prestigio.

Sabato 14 e domenica 15 novembre dal Riccione TTV Festival arriva *Da lontano. Chiusa sul rimpianto* scritto e diretto da **Lucia Calamaro** per e con **Isabella Ragonese**. La brava attrice, protagonista di molti film di successo degli ultimi anni, andrà in scena per la prima volta a Pistoia con il lavoro di un'autrice che si è segnalata per il suo particolare stile di scrittura, sempre in bilico tra amarezza e ironia.

La settimana successiva, **sabato 20 e domenica 21 Novembre**, ritorna invece un beniamino del nostro pubblico, **Alessandro Benvenuti** con **Panico ma rosa**, suo ultimo testo che ha avuto il battesimo al raffinato Mittelfest di Cividale del Friuli. Il lavoro, composto durante il lockdown, ha come sottotitolo *Dal diario di un non intubabile*: non parla del Covid ma dell'isolamento obbligatorio di un uomo privato del suo abituale habitat, e si inserisce a pieno titolo nel solco di tutto il teatro di Benvenuti, con inedite vette di poesia assoluta. Da lui è stato definito "di genere Po Ca Co: Poetico Catastrofico Comico".

Al Bolognini prima nostra produzione ad andare in scena sarà, **mercoledì 18 e giovedì 19 Novembre**, dopo l'anteprima in *Spazi Aperti*, la nuova avventura teatrale-pedagogica ideata e creata da **Renata Palminiello: Grandi discorsi**. Otto bravi interpreti (alcuni già in scena in nostre produzioni, come la giovane pistoiese **Sena Lippi**, **Massimo Grigò** e **Mariano Nieddu**) fanno rivivere con grande efficacia le parole di 'Grandi Discorsi' dello scorso secolo (pronunciati o scritti da personaggi più o meno noti, da Martin Luther King a Paolo Borsellino, da Piero Calamandrei a Virginia Woolf ed altri), straordinariamente ancora vivi e ricchi di valori e di senso morale per tutti noi, adulti e, soprattutto, giovani di oggi.

Il mese di dicembre vedrà in scena uno degli spettacoli più belli della passata stagione: **Furore** dal romanzo di John Steinbeck, ideato e realizzato da **Massimo Popolizio** (una delle massime voci del nostro teatro), in scena al Manzoni **martedì 8 e mercoledì 9 dicembre**. Il capolavoro della lettura americana del secolo scorso (che vede l'adattamento per il teatro firmato da Emanuele Trevi e la presenza del percussionista Giovanni Lo Cascio ad accompagnare la voce dell'attore) è coprodotto dalla Compagnia Umberto Orsini e dal Teatro di Roma e sarà in tournée nei prossimi mesi nei principali teatri italiani.

Gli altri appuntamenti di dicembre saranno l'occasione per rendere omaggio a 3 giganti della Cultura e dello Spettacolo del Novecento.

Si parte al Manzoni, **mercoledì 2 e giovedì 3 Dicembre** con l'omaggio a **Franca Valeri**, la grandissima attrice e autrice, tante volte ospite nei nostri Teatri, che da poco ci ha lasciato. Al Teatro Pacini di Pescia, con la gestione dell'Associazione Teatrale Pistoiese, la mitica Franca aveva debuttato in prima nazionale nel 2002 con **La vedova Socrate**, suo testo liberamente tratto da "La morte di Socrate" di Dürrenmatt, incentrato su Santippe, la moglie del filosofo fino ad allora nota come 'donna insopportabile'. E nell'anno in cui compiva 100 anni (e poco prima di andarsene per sempre) la Valeri aveva deciso di affidare il suo testo all'ironia di **Lella Costa**, diretta nello spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano da **Stefania Bonfadelli** (sua figlia adottiva).

Secondo omaggio quello realizzato la scorsa estate da **Andrea Bruno Savelli** e dal Teatrodante Carlo Monni (che dirige a Campi Bisenzio) a una delle icone immortali del rock, Jim Morrison: in scena **Venerdì 18 Dicembre** al Piccolo Teatro Mauro Bolognini **Essere Jim Morrison** con, unico in scena, l'eccellente e bravissimo cantautore/attore pratese **Nicola Pecci**, che farà rivivere sul palcoscenico la vita e le più famose canzoni del leader dei Doors.

Ultimo spettacolo di *La Stagione / autunno 2020* (e idealmente anche di *Infanzia e città*) la nostra produzione realizzata con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e con Reggio Children, **Una storia fantastica** dedicata, nel centenario della sua nascita, a Gianni Rodari. Lo spettacolo, nato come progetto speciale in occasione del centenario di Rodari ma anche di Loris Malaguzzi (grande pedagogista italiano), vede la drammaturgia di **Maniaci d'Amore**, le immagini di **Jad Mady**, l'orchestrazione e la direzione musicale di **Diego Maggi**, con le presenze scoppiettanti sul palco di **Elio**, **Rocco Tanica**, del regista **Francesco Micheli** e la partecipazione di **Francesco d'Amore**. A Reggio Emilia lo spettacolo era andato in scena, al Teatro Valli, il 23 Febbraio, subito prima del lockdown: al Manzoni di Pistoia rivivrà **sabato 19 e domenica 20 Dicembre**.

Vogliamo credere che, a pochi giorni dal Natale 2020, quest'ultimo appuntamento possa davvero rappresentare in allegria la chiusura di un ciclo e un segnale forte, come le parole di Gianni Rodari, per un nuovo inizio.

Saverio Barsanti

Direttore Artistico Associazione Teatrale Pistoiese